

Capelli belli e morbidi

ondulati e lucidi si ottengono coll'uso della POMATA PACELLI composta di olio di ricino deodorato e china. Essa rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Vendesi presso de Leonardis, Baglivo Uries (a Toledo) 45, Napoli. Lire 0,70 il vasetto

non sarebbe difficile scovarli. Verso Borgo Loreto, si intende...

A meno che il povero Cioppa un bel giorno, perduta la pazienza, non uncinò uno de' suoi molesti disturbatori e gli somministrò una pepata dose di legnate!

Per un concorso

Moltissimi dei quasi 1000 concorrenti al posto di guardafreno ferroviario si dolgono giustamente dell'incredibile prolungato ritardo degli esami. Mentre la visita medica fu tenuta nel marzo del l'anno scorso, dopo tanti mesi l'esame di idoneità non è stato tenuto.

Ora è possibile che le amministrazioni ferroviarie tengano per tanto tempo sospesi nel dubbio tormentoso della speranza, tanti giovani che anelano trovare un posto di lavoro per campare la vita? Si facciano almeno gli esami, anche nel caso che la ammissione al servizio dovesse essere rimandata. Così i bocciati agli esami potranno subito pensare a provvedere ai loro casi, tentando d'occupare il loro lavoro in altri campi d'attività. Ci sembra che queste doglianze dei concorrenti siano così giuste che è meraviglia che non si preveda ancora.

Errata-corrige

Nello scorso numero, discorrendo della Società delle Nevie, s'incorse — errore di chi corresse le « bozze » — in qualche sbaglio di cifre che tentiamo a correggere.

Si disse, ad es., che prima del 1890 la società, che aveva la privativa della neve, pagava al nostro Comune un annuo canone di circa settecentomila lire: bisognava leggere duecentomila. E più giù venne stampato che il presente contratto scadrà al 1917 mentre dovevasi leggere 1914.

Ultima ora: al proposito riceviamo — mentre il giornale si sta impaginando — una lettera dell'amministratore delegato della società, A. B. tocchi. Ne daremo cenno al prossimo numero.

I socialisti e la guerra del Transvaal

Il segretariato internazionale socialista ha ricevuto le prime risposte all'idea lanciata dall'ex senatore Giulio des Essart nel *Journal de Charleroi* per l'intervento del socialismo mondiale nella guerra anglo-boera.

La « Social Democratic Federation » inglese a mezzo del suo presidente Hyndman dichiara che nessuno potrà arrestare la guerra od assicurare migliori condizioni ai boeri.

I socialisti inglesi non hanno cessato di protestare contro la guerra, ma inutilmente. Nuove proteste platoniche non servirebbero a nulla e, d'altra parte, un appello dei socialisti continentali alle Trade-Unions rimarrebbe inascoltato.

Enrico Ferri, a nome dei socialisti italiani, scrive:

« Sono favorevole in principio, alla proposta di riunire i rappresentanti del socialismo internazionale per protestare contro la guerra sud-africana. Dubito, però, che si possa fare opera notevole se il proletariato inglese non è con noi. E, dunque, la che bisogna avere il punto d'appoggio... »

Pur troppo il proletariato inglese, come appare evidente dalla dichiarazione d'Hyndman, è in maggioranza gingoista e quindi viene a mancare la base prima di successo alla proposta generosa d'un intervento socialista. Ma un'agitazione nel seno del proletariato inglese sarebbe da tentare.

La fine del ministerialismo

Dal *Giornale degli Economisti* riproduciamo nello scorso numero alcuni forti parole di Francesco Papafava contro il liberalismo di dubbia fede del presente ministero.

Avendo anche la *Libertà* di Padova riprodotte queste parole, facendo però le sue riserve e dichiarando di confidare ancora nell'alto senso e nel patriottismo degli illustri Zanardelli e Giolitti, il Papafava le ha risposto con la lettera che pubblichiamo qui appresso.

E la pubblichiamo perchè ci sembra strano che, mentre liberali (e non reazionari) di non dubbia fede, come il Lucchini ed il Papafava, voltano le spalle al presente Ministero, molti socialisti si ostinano a difenderlo a tutta oltranza. Molti ma non tutti fortunatamente: la *Piacenza nuova*, e per essa crediamo Savino Varazzani, ad es., nel suo ultimo numero s'accorda con noi a cantare il *de profundis* al liberal ministero democratico-zanardelliano.

Ecco, dunque, la lettera del Papafava:

Gent.mo signor Direttore,

« Le sue riflessioni sono molto sagge, ma... è dal mese di Aprile che io aspetto questa riforma tributaria; è per amore della riforma tributaria che sono stato ministeriale malgrado l'aumento delle spese militari e la negata riduzione del dazio sul grano.

Ho detto (a chi mi chiamava ingenuo per la mia fiducia nel ministero) « la riforma verrà dopo le vacanze di Pasqua », poi « verrà dopo il bilancio degli esteri » poi « verrà dopo il bilancio degli interni ». Finalmente ho detto « verrà a Novembre ». Ed ecco che invece cacciano via Wollemborg. A Novembre, nella migliore ipotesi, avremo uno spezziato di riformette Carcano, ma dell'abolizione del dazio sulle farine nei Comuni aperti, e delle aperture dei comuni chiusi di 3. e 4. categoria, non si parla già più. Dalle notizie che danno i giornali non si vede che Carcano miri a nessuna riforma organica e evolutiva, ma soltanto a riformette empiriche. Eppure il pro-

gramma Zanardelli prometteva solennemente l'abolizione graduale del dazio consumo.

Ora non se ne parla più. Questo si chiama ingannare la gente.

Io credo che la ragione vera della cacciata di Wollemborg e della rinunzia ad ogni piano generale di ampia riforma tributaria sia che i ministri hanno compreso che, se presentassero la riforma, la Camera voterebbe contro, e i ministri più delle riforme amano il portafoglio ministeriale. Non comprendono la nobiltà, il patriottismo e anche l'utiिता politica di cadere nella riforma per tornare poi su un giorno colla bandiera stessa e farla trionfare. Sono parlamentari opportunisti, non uomini politici di coscienza e di grande animo.

Credo quindi che Lei dica molto bene in fine del suo articolo che bisognerà finire per « cercare uomini più forti », forti soprattutto di coscienza e di carattere e di patriottismo.

F. PAPAFAVA.

MOVIMENTO OPERAIO

Tramways Provinciali

Si richiama il R. Ispettore delle Ferrovie su ciò che accade nei tramways provinciali.

E bene si sappia che il cav. Poulet sta reclutando personale anfibio tra cacciaviti e garzoni di bottole del Campo di Marte. Forse egli, non sentendosi libero di coscienza, prevede un possibile movimento del personale. Ma domandiamoci: è possibile che sia affidato la vita dei cittadini nelle mani di persone madatte?

Ci pensi il R. Ispettore. Che poi non abbiamo a verificarsi i soliti guai! Si dovrebbe (a creder nostro) migliorare le condizioni del personale attuale, secondo le promesse fatte, e non pensare ad estranei, giacché non si tratta di guidare un veicolo qualunque, ma delle vetture fornite di freno Westinghouse!

Organizzazione di muratori ad Afragola

Domenica, 25 volgente, s'inaugurò il circolo della lega di resistenza dei muratori di Afragola a cui appartengono più di 100 soci inseriti.

Disse poche ed applaudite parole l'operaio di Vieti di Afragola, che vennero illustrate dall'avv. G. B. Martini, sugli scopi ed i principi dell'organizzazione in genere, e della lega di resistenza in specie. I muratori Sarrato e Napolitano, della Borsa del Lavoro, parlarono delle modalità necessarie allo sviluppo delle leghe.

I falegnami inviarono individualmente l'adesione alla Borsa del Lavoro, proponendo di costituirsi in lega di resistenza.

Fonditori in Ghisa e bronzo

La Lega di Miglioramento dei fonditori di Ghisa e Bronzo, comunica che (contrariamente a quanto asseriva un giornale del meriggio) non ha trattato l'accordo con i diversi proprietari di Fonderia che hanno interamente accettato la tariffa da loro proposta per tramite della questura ma bensì direttamente, con i padroni nella sua sede alla Borsa di Lavoro Vico Maiorani N. 21 e con l'ausilio della Comm. Esecutiva della Borsa stessa.

I padroni che hanno accettato sino a questo momento la tariffa proposta dagli operai sono i seguenti: Godono Vincazzo, Ditta Luciani Vincenzo di Napoli, Treinker Russo Nicola, Esposito Gaetano, De Gasperi Fortunato, Altorsio Davide, Barbato Salvatore, Schettino Tommaso.

Gli Arsenalotti

Allo scopo di discutere in merito alle strane promozioni di classe avvenute e contribuire efficacemente all'agitazione iniziata da Spezia e Venezia in merito al progetto di legge per le pensioni, sabato sera, nel locale di Donnalbina n. 14, alle ore 20 precise, vi sarà Assemblée Generale promossa dal Sotto-comitato Permanente fra gli arsenalotti di Napoli. Gli operai del R. Arsenal non debbono mancare: lo richiede l'importanza degli argomenti da trattare. Nella stessa riunione si procederà alla nomina del nuovo Presidente in sostituzione dell'on. Altobelli.

Comunicazioni

PARRUCCHIERI—I commessi parrucchieri avvertono i soci, che venerdì 30 volgente alle ore 21 si riuniranno in assemblea generale e si procederà all'elezione di un consigliere.

FUCINATORI MECANICI—Il Consiglio provvisorio della sezione fucinatori, avendo espletato il mandato affidatogli invita i soci tutti e i compagni d'arte, a voler intervenire all'assemblea generale, che si terrà domenica 1. settembre alle ore 16 1/2 (4 1/2) nei locali della Borsa del Lavoro al vico de' Maiorani 21. Si prega di non mancare trattandosi di cose della massima importanza per l'associazione e per i soci.

EBANISTI—Domenica 1. settembre alle ore 11 la società di miglioramento fra gli ebanisti, nei locali della Borsa di Lavoro, terrà un'assemblea generale tra soci e non soci, per discutere di cose della massima importanza per l'intera classe.

ONERICI—Domenica 1. settembre si riunisce l'assemblea generale in 2. convocazione per espletare il seguente ordine del giorno: Lettura dello Statuto, invito all'intera classe a volersi iscrivere, e per comunicare ai soci cose della massima importanza per l'unione della massa degli operai. Si prega di non mancare.

ELETTRICISTI—Gli elettricisti Alessandro Volta sono invitati per l'assemblea generale che si terrà domenica 1. settembre alle ore 8. Sono pregati i soci di non mancare, giacché l'assemblea è stata da essi vivamente desiderata.

CALZOLAI—I calzolari di scarpe lurchiate sono pregati di intervenire all'assemblea generale che si terrà il 1. settembre alle ore 8 nei locali della Borsa del Lavoro per procedere al ballottaggio tra i candidati a consiglieri: Rocca Eugenio e Mirra Vincenzo.

CONFETTIERI—Giovedì 29 agosto alle ore 20 vi è riunione del Consiglio direttivo della società Confettieri ed affini nei locali della Borsa del Lavoro vico Maiorani 21 si prega di non mancare.

— Si avvertono soci e non soci della classe Confettieri ed affini d'intervenire lunedì 2 settembre alle ore 20 nei locali della Borsa di Lavoro vico Maiorani n. 21 alla conferenza che terrà l'avv. Lo Sardo.

CONSTRUTTORI IN FERRO—S'invitano tutti i soci all'assemblea che si terrà domenica 1 settembre alle ore 10 1/2 al Segretariato del Popolo al Corso Garibaldi nuovo n. 325 onde discutere il seguente ordine del giorno: 1. Irregolarità commesse durante l'organizzazione. 2. Nomina di un consiglio e del cassiere. 3. Disposizioni varie.

S'insiste caldamente acciocché tutti i soci si facciano premura di non mancare essendo di somma importanza la questione da discutersi.

Gli elementi e gli uomini

Dove meglio si scorgono le ingiustizie gravissime del presente sistema di produzione, e nella agricoltura. Nella industria si ha la illusione che la ricchezza di un uomo dipenda dalle sue qualità personali. In realtà essa è la conseguenza di condizioni svariate, indipendenti dall'opera dei singoli, come le condizioni precedenti della industria, le relazioni commerciali del paese, le crisi, ecc. Ma la attività e la intelligenza degli individui vi hanno certo anche la loro parte, e, siccome queste qualità si scorgono a prima vista, mentre le condizioni generali non sono tanto facilmente osservabili, si ha la illusione che alle prime sfortune si debba il successo o l'insuccesso.

Non così e nella agricoltura. In essa accanto alla ingiustizia fondamentale, evidente anche nella industria, che i lavoratori non sono i proprietari, ne è visibilissima un'altra che il successo, fra coloro i quali dirigono la produzione, e indipendentemente dalle qualità e dagli sforzi personali. Se è vero, come dice il Vangelo, che il signore Iddio fa splendere il sole e fa cadere la pioggia sopra il giusto come sopra l'ingiusto e vera anche un'altra cosa, cioè che il sole e la pioggia, e con essi il vento, la grandine, ed altri simili doni celesti, non sono distribuiti in parti eguali.

Inoltre, l'istesso dono del Signore può essere per l'uno un bene e per l'altro un male. Per l'uva occorre il sole, ma per il grano la pioggia. Se fa bel tempo sarà contento il vignaiuolo; se piove, il produttore di grano. E l'annata prospera o scarsa, risultante da innumerevoli condizioni, è assolutamente indipendente dagli sforzi dell'agricoltore. Quindi due uomini, che hanno dato egualmente alla terra, avranno ineguagliante da essa. All'uno a prosperità, all'altro forse la fame.

E ciò che è vero per i vari prodotti agricoli, e per due campi attigui, è vero anche per le diverse regioni.

Unico rimedio sarebbe che si coltivasse non più, dall'agricoltore isolato, una limitata estensione di terra, ed un ristretto numero di prodotti, ma dalle collettività dei lavoratori, la grandissima delle terre coltivabili, produttrici di frutti svariati. Così il magro raccolto di un prodotto sarebbe compensato da quello abbondante di un altro, ed il prodotto scarso di una regione da quello ricco della regione vicina. Così gli uomini mediante la unione loro, riuscirebbero a rendersi indipendenti dagli elementi, perchè il colpito dalle forze naturali troverebbe aiuto in colui che ha ricevuto in misura giusta la sua parte di sole e la sua parte di pioggia.

Anche oggi, contro la grandine, per la bonifica dei terreni, e per altre simili necessità a cui sarebbe insufficiente l'opera individuale, si ricorre all'azione collettiva. Non si tratta, ad eliminare le ingiustizie, che di render generale il sistema ed attribuire il prodotto alla totalità di coloro, il cui lavoro ha fecondata la terra.

Segretariato del popolo

(Corso Garibaldi Vecchio, 338)

Ci pervengono continui reclami intorno all'abbandono in cui sono lasciate le vie San Biagio dei Librai e vie adiacenti, per parte degli agenti di pubblica sicurezza dando occasione ai ladri di consumare rapine e furti a danno dei passanti. Perchè il questore non provvede, perchè cessi tale stato deplorabile di cose?

In Piazza Vergini sono state sfondate le porte di alcune botteghe del mercato che sono diventate libere latrine le quali naturalmente, non son mai ripulite. Gli abitanti circostanti sono costretti ad assorbire gli odori che ne emanano, con quanto giovamento per la loro salute è facile capire.

Al nuovo capo-movimento dell'8. sezione R. A. i dipendenti si rivolgono perchè voglia far cessare quegli inconvenienti che resero necessaria un'inchiesta a carico del suo predecessore.

TEATRI

San Ferdinando — Domenica, 1° settembre, serata straordinaria al teatro San Ferdinando con *Piedigrotta-de Gregorio*. Sarà eseguita per la prima volta la nuova canzone di G. da Gregorio *Jette 'o beleno!*

NOSTRE CORRISPONDENZE

PORTICI—(Fides) Finalmente le porte della galera si schiudono per accogliere gli sperperatori del pubblico denaro, formanti la banda *ladronaia* che per trent'anni ha sgoventato in questo sventurato paese, ammissionandolo ed affamandolo inesorabilmente.

Giovedì sera dalla Prefettura fu notificato a mezzo d'uscieri ai quattro ex sindaci della nefasta amministrazione Poli, che si sono succeduti al potere dal 1881 al 1901, di giustificare nel termine di 10 giorni lo sperpero delle seguenti somme, spese senza l'approvazione delle autorità tutorie. Il comm. Poli per lire 87000 e più; il cav. N. Nocerino per L. 32000; il cav. F. Calenda per lire 61000, e l'ex repubblicano cav. Cozzolino per lire 51000!!!

Giusta la legge comunale e provinciale i suddetti sono stati già dichiarati ineleggibili. Sappiamo, intanto, che il comm. Poli intese i beni a suo figlio; il cav. Nocerino, più furbo, i suoi beni li ha conservati in contanti, nego-

ziandoli all'usura; il cav. Cozzolino, dicesi, ha intestati beni a sua moglie; resta il Calenda, che non ha preso i provvedimenti degli altri e pagherà lo scotto.

Il fermento nel paese per tali notizie è enorme; si chiede la punizione dei colpevoli. Intanto il popolino ha giurato 37, 32, 61 e 81, aggiungendovi l'ambo, 4 e 79.

— Ier incidenti imprevisi il *Piccone* uscirà il giorno 8, anziché il 1. settembre, e conterrà una lunga relazione sulla ineleggibilità di Poli e degli altri deplorati, una risposta all'on. Enrico Arlotto e la vita e i miracoli di G. Cozzolino e di Giovanni Naldi.

SALERNO 27—(M.) Domenica scorsa si è dichiarata costituita, con un pubblico, imponentissimo comizio, la Camera del Lavoro. Gli aderenti ad essa sono più di duemila e quattrocento. Numerosissimi lavoratori intervennero alla riunione. Parlarono il compagno Longobardi, e gli operai Romanelli, ed Eduardo Trevisano, della Borsa del Lavoro di Napoli, il quale molto lucidamente spiegò in che modo le organizzazioni operaie debbono affrontare e superare gli ostacoli che incontrano. In ultimo eloquentemente Arturo Labriola, eccitò i lavoratori a non fidare che sulle organizzazioni della loro classe, la quale renderà possibile a questa di prendere la direzione della vita economica e politica, sottraendosi ai mali della società capitalistica.

Il comizio si sciolse, dopo avere votato all'unanimità la costituzione della Camera del Lavoro. Così il proletariato salernitano, come quello di Napoli e di Torre Annunziata mostra di acquistare coscienza dei suoi interessi di classe, e del modo di difenderli.

Fra Libri e Riviste

L'eccentrico, caratteristico giornale *San Carlino* nel suo numero di questa settimana pubblica, con analoga illustrazione, una canzone marinaiasca per Piedigrotta.

Seguirà, fra 8 giorni, un num. doppio contenente un riuscito disegno ricordo di Napoli e dei nostri costumi popolari; più le migliori canzoni pervenute alla gara musicale bandita dal detto giornale.

Il canto dei cooperatori

Per far contribuire anche l'arte alla propaganda civile della cooperazione, la *Legga delle Cooperative Italiane* ha bandito un concorso (poesia e musica) per un *Canto dei cooperatori*: all'egregio letterato prof. Giovanni Bertacchi—autore di pregevoli lavori poetici—e al maestro Romualdo Marone, il cui nome nel campo musicale non ha bisogno di essere illustrato, fu commesso la composizione.

La *Legga* ha ora provveduto a fare stampare in elegante edizione litografica, con artistica copertina, il detto *Canto dei cooperatori* dei nominati autori. La geniale composizione è stampata in quattro partiture, che sono fin d'ora a disposizione dei buongustai di novità musicali, dei Corpi corali, delle Bande musicali, di quanti credono insomma all'avvenire della cooperazione, e che sono convinti che la poesia e la musica sono efficaci coefficienti per la propaganda delle idee.

La partiture si vendono ai seguenti prezzi:

- per canto e pianoforte L. 1,00
- per accompagnamento di Banda 2,00
- parte corale staccata 10
- a tre voci (ragazzi, tenori, bassi) 10

Si possono avere separate e insieme

Spedire cartolina vaglia alla Lega Nazionale delle cooperative, Milano, via Ugo Foscolo 5. Aggiungere 10 centesimi per le spese postali.

Piccola Posta

NAPOLI—(C. B.)—Della lettera verrà dato cenno nel prossimo numero. *Contonato* non ve ne sono né voi d'altronde conoscete i termini della questione.

NAPOLI—(Alcuni cittadini di sezione Stella)—Quando mancano le prove che volete farci? Se oggi, pure avendole si è condannati!

NAPOLI—(G. R.)—Sarebbe meglio che pensaste alla ripulitura da dare agli esami.

S. ANGELO DEI LOMBARDI (L. C.)—Lucci presentemente è nella Svizzera. Abbiamo passata la vostra lettera al Comitato Federale Campano Sannitico.

VOMERO (F. D.)—Spiegateci meglio la questione che vi interessa.

NAPOLI (D. N.)—Chi ci dà le prove di quanto asserite?

NAPOLI (L. R.)—Rivolgetevi ad una qualunque guardia municipale.

NAPOLI (G. B.)—Ritornerebbe altre volte sulla questione.

Gerente responsabile PASQUALE POSTiglione

Diffida

Nicola Ferrari non è più a servizio della *Propaganda* perchè ha la poco commendevole abitudine di riscuotere per proprio conto piuttosto che a beneficio dell'esclusivo concessionario del giornale.

M. de Leonardis

Cercasi capitalista, diecimila minimo, possibilmente tecnico, amministrerebbe lui medesimo il capitale versato, affare lucrosissimo. Per maggiori schiarimenti scrivere « Napolitano » presso *La Propaganda*.

Importante alle persone sorde I Timpani artificiali Hollebeke, sono riputati gli unici efficaci contro la sordità e rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sostenuto dai doni dei pazienti riconoscenti, quest'Istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possano procurarseli. Indirizzarsi all'Istituto Hollebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Inghilterra.

DOTT. V. GARZIA Specialista per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola riceve tutti i giorni dalle 12, nel suo nuovo domicilio: Vico Carogioglio a Toledo, 13 1° piano (presso Palazzo Maddaloni)

Libreria Socialista

(Vedi 4.° Pag.)

NUOVI ARRIVI

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morsano S. Sebastiano, n.° 48.